

PROVINCIA DI TREVISO
COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA

**Domanda di riesame procedimento
autorizzativo unico VIA-AIA e titolo edilizio
n. 145/2021 del 02/05/2021**



Comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione
Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs.
152/2006 e s.m.i.

aprile 2022

1. PREMESSA

L'azienda Franceci srl è specializzata nell'allevamento di polli da carne nella propria sede operativa in comune di Nervesa della Battaglia, località Bidasio.

Poiché la capacità potenziale supera i 40.000 capi, l'azienda è soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale che è stata rilasciata dalla Provincia di Treviso nel giugno 2017 (Decreto n. 224/2017 del 09/06/2017).

Attualmente, in base alla normativa sul benessere dei polli e alla possibilità di allevare 39 Kg/mq di S.U.A., l'azienda ha una potenzialità massima di 84.189 capi (broiler maschi).

Nel maggio 2021, l'azienda ha ottenuto l'autorizzazione edilizia ed ambientale per la costruzione di un nuovo edificio e aumentare il carico animale fino a 110.125 animali (Procedimento autorizzativo unico VIA-AIA e titolo edilizio n. 145/2021 del 03/05/2021).

L'iter autorizzativo più lungo del previsto e, da ultimo, l'aumento dei costi delle materie prime necessarie e dell'energia per la costruzione e il funzionamento dell'edificio hanno reso economicamente non conveniente la sua realizzazione per cui il titolare ha rinunciato alla sua realizzazione, optando, per comunque mantenere un'attività remunerativa, per l'allevamento misto di maschi e femmine, aumentando il numero potenziale allevabile a 116.000 animali (+ 5.875 animali/ciclo).

Poiché l'incremento del numero di animali previsto con la modifica presentata è inferiore ai 40.000 avicoli previsti dal D.Lgs 152/2006 affinché la modifica debba essere considerata sostanziale (*art. 5, comma 1 lettera l-bis - Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto: la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa*).

Nella presente relazione sono illustrate le modifiche previste all'impianto, alcune delle quali già realizzate.

2. CAPANNONE N. 1 (opere già realizzate)

2.1. Stato di fatto attuale

Per migliorare le condizioni di allevamento, soprattutto nel periodo estivo, l'azienda ha installato il sistema di raffrescamento di tipo evaporativo (l'aria in ingresso attraversa i pannelli di cellulosa bagnati d'acqua e, venendone a contatto, cede parte del suo calore, rinfrescandosi; l'acqua, spruzzata sulla parte superiore dei pannelli non evapora perché il calore non è sufficiente e, una volta raggiunta la base dei pannelli, grazie ad un sistema di pompe, viene riutilizzata evitando sprechi) su entrambe le pareti laterali di ciascun locale e ha sostituito la ventilazione longitudinale, con una di tipo trasversale.

Gli estrattori, in numero di 8 per ciascun locale che andranno a sostituire gli attuali 21 presenti sulle testate (6 + 6) e sulla pareti laterali (5 + 4):

locali	estrattori (stato di fatto)					
	n.	dimensioni (cm)	flusso aria (mc/h) a 0 Pa	posizione	tipo ventilazione	controllo funzionamento
1	11	138 x 138	266.000	parete	depressione	automatico
2	10	138 x 138	256.000	parete	depressione	automatico
estrattori (modifica)						
1	8	138 x 138	282.400	parete	depressione	automatico
2	8	138 x 138	282.400	parete	depressione	automatico

Si completerà in questi mesi anche la sostituzione delle lampade a gas per il riscaldamento dei locali con i termoconvettori che hanno dimostrato avere consumi di GPL inferiori ed omogeneità di distribuzione di calore superiore. Su questo capannone è stata completata, come su parte del capannone 2, la chiusura degli estrattori che permette alle emissioni di uscire ad una quota superiore (v. Studio previsionale di Impatto odorigeno).

3. VARIAZIONE CONSISTENZA ANIMALI

3.1. Consistenza allevamento

Nella presente proposta, l'azienda intende passare all'allevamento di broiler misti, maschi e femmine, con 116.000 animali in ingresso ad ogni ciclo produttivo, in aumento in numero del 5,3% rispetto l'autorizzato.

In questa tipologia di allevamento, i maschi e le femmine, solitamente in numero uguale, iniziano il ciclo contemporaneamente (per gli allevamenti avicoli è, infatti, obbligatorio il sistema tutto pieno-tutto vuoto) mentre lo sfooltimento riguarda solo le femmine.

In ogni locale di allevamento, pertanto sono previsti i seguenti animali (teorici):

edificio	locale	S.U.A. (mq)	capi fino allo sfooltimento (n.)	capi a fine ciclo (n.)
1	1	936,61	19.358	9.679
	2	810,44	16.750	8.375
2	3	1.184,76	24.486	12.243
	4	1.184,76	24.486	12.243
3	5	1.496,04	30.920	15.460
Totale		5.612,61	116.000	58.000

che corrisponde ad un carico di 20,7 animali/mq e a 39 Kg/mq (a fine ciclo).

Nella realtà, durante il ciclo, se le condizioni di allevamento sono ottimali, il 5-6% degli animali, per vari motivi ma soprattutto nella prima fase quando i pulcini devono adattarsi all'ambiente di stabulazione, non arrivano a fine ciclo, per cui il carico animale si riduce a:

edificio	locale	S.U.A. (mq)	capi fino allo sfooltimento (n.)	capi a fine ciclo (n.)
1	1	936,61	18.583	9.152
	2	810,44	16.080	7.919
2	3	1.184,76	23.507	11.478
	4	1.184,76	23.507	11.478
3	5	1.496,04	29.683	14.818
Totale		5.612,61	111.360	54.845

che corrisponde ad un carico reale di 19,8 animali/mq e a 36,6 Kg/mq (a fine ciclo).

Considerando che:

- a) ad inizio ciclo, maschi e femmine sono presenti in ugual numero
- b) le femmine finiscono il loro ciclo produttivo al 32° giorno di vita, quando raggiungono il peso finale di circa 1,6-1,7 Kg
- c) i maschi al momento dello sfoltimento pesano, mediamente, 1,94 Kg, essendo le curve di accrescimento diverse in base al sesso
- d) il peso vivo medio/capo fino allo sfoltimento è di 0,918 Kg
- e) i maschi alla fine del ciclo produttivo, al 50° giorno, raggiungono il peso di circa 3,75 Kg
- f) ad ogni ciclo seguono 20-22 giorni di vuoto sanitario
- g) annualmente si susseguono 5,14 cicli: $365/(50+21)$ giorni

la presenza media annua è di:

$$58.000 \text{ maschi} \times (1 - 5,5\% \text{ mortalità}) \times (50 \text{ giorni} \times 5,14 \text{ cicli/anno})/365 \text{ giorni} = 38.592 \text{ maschi}$$

$$58.000 \text{ femmine} \times (1 - 4\% \text{ mortalità}) \times (32 \times 5,14 \text{ cicli/anno})/365 \text{ giorni} = 25.091 \text{ femmine}$$

$$38.592 \text{ maschi} + 25.091 \text{ femmine} = \mathbf{63.683 \text{ broiler}}$$

cui corrisponde un peso vivo mediamente presente nell'anno di:

$$38.592 \text{ maschi} \times (0,04 + 3,75)/2 \text{ Kg} + 25.091 \text{ femmine} \times (0,04 + 1,65)/2 \text{ Kg} = 94.333 \text{ Kg} (94,33 \text{ t})$$

Il carico massimo, in termini di peso vivo, aumenta fino al 32° giorno, raggiungendo poco più di 200 t:

$$(55.680 \text{ femmine} \times 1,65 \text{ Kg/capo}) + (55.680 \text{ maschi} \times 1,94 \text{ Kg/capo}) = 200,11 \text{ t}$$

per poi abbassarsi dopo l'allontanamento delle femmine:

$$55.680 \text{ maschi} \times 1,94 \text{ Kg/capo} = 108,24 \text{ t}$$

e quindi risalire al termine del ciclo produttivo con circa 206 t:

$$54.845 \text{ maschi} \times 3,75 \text{ Kg/capo} = 205,67 \text{ t}$$

mentre il peso vivo mediamente presente all'interno del ciclo (0-50 giorni) è calcolato come segue:

$$111.360 \text{ broiler} \times 0,918 \text{ Kg/capo} \times 32/50 \text{ giorni} + 54.845 \text{ broiler} \times 2,85 \text{ Kg/capo} \times 18/50 \text{ giorni} = 121,67 \text{ t}$$

Nella situazione di modifica, pertanto, a fronte di un numero superiore di animali accasati (+ 5,33%), la presenza media annua di animali così come il carico medio annuo risultano inferiori:

parametro	stato autorizzato	stato di progetto	variazione %
animali accasati (n.)	110.125	116.000	+5,33
capi mediamente presenti nell'anno (n.)	71.695	63.686	- 11,18
carico medio annuo (t)	119,24	94,33	- 20,89
capi mediamente presenti nel ciclo (n.)	93.071	94.915	+ 1,98
carico medio nel ciclo (t)	173,80	121,67	- 29,99

La modifica della tipologia di animali allevati determina lievi variazioni nel ciclo produttivo, dovute alla presenza di maschi e femmine che fin dall'arrivo rimangono fisicamente separati per permettere l'allontanamento delle femmine al raggiungimento della fine del loro ciclo produttivo al 32° giorno.

4. QUADRO PRODUTTIVO

4.1. CONSUMO MATERIE PRIME

4.1.1. Pulcini

Gli animali sono forniti dalla ditta soccidante che si incarica anche del trasporto.

I capi in ingresso ad ogni ciclo passano da 110.125 animali a 116.000.

4.1.2. Mangime

Anche il mangime viene fornito dalla ditta soccidante, nel rispetto delle necessità del processo di crescita che variano in funzione della fase di sviluppo. Per raggiungere un'ottimale *performance* produttiva, la formulazione dei mangimi deve offrire il giusto equilibrio tra energia, proteine, minerali, vitamine e acidi grassi essenziali. Il programma alimentare adottato negli allevamenti moderni prevede 3-4 periodi di alimentazione:

- I° periodo - starter per i primi 10 giorni di vita ha come obiettivo principale quello di sviluppare un buon appetito e ottimizzare la crescita iniziale
- II° periodo - crescita nei successivi 14-16 giorni, il mangime cambia consistenza: da sbriciolato/mini-pellet a pellet. Per ottenere ottimali livelli di ingestione anche in questo periodo, è fondamentale che l'alimento apporti il giusto quantitativo di energia e amminoacidi
- III° periodo - finissaggio inizia a circa 25 giorni di età fino a 42-43 giorni
- IV° periodo - finissaggio fino a fine ciclo.

Si tratta di mangimi completi che contengono anche additivi nutrizionali, organolettici e zootecnici (fitasi), oligoelementi, aminoacidi in percentuale tale da soddisfare i fabbisogni nelle diverse fasi di sviluppo.

I livelli di proteina, lisina, calcio e fosforo nelle diverse fasi necessari per rispondere ai fabbisogni, per aumentare la digeribilità dei mangimi, migliorandone l'uso efficiente e riducendo le quantità di azoto e fosforo escreto (fonte: Mrad "Migliori tecniche disponibili negli allevamenti suinicoli ed avicoli") sono riportati nelle tabelle seguenti e confrontati con il mangime utilizzato in azienda (con riferimento ai broiler maschi):

livello P.G.	livello consigliato	dieta aziendale
% alimento fase 1	20-24	22,0
% alimento fase 2	18-22	20,1
% alimento fase 3	17-21	18,6
% alimento fase 4	NI	17,2

livello lisina	livello consigliato	dieta aziendale
% alimento fase 1	1,1-1,5	1,31
% alimento fase 2	1,0-1,3	1,22
% alimento fase 3	0,9-1,2	1,15
% alimento fase 4	NI	1,00

elemento	livello consigliato	dieta aziendale
% calcio	0,65-1,2	0,59
% fosforo	0,32-0,78	0,57

Il fabbisogno di mangime è diverso in funzione del sesso: per le femmine è di 2,8 Kg/capo/ciclo mentre per i

maschi è di 6,9-7,1 Kg/capo/ciclo.

Complessivamente, quindi, si calcola un consumo complessivo per ogni ciclo e sul numero teorico massimo di animali, di:

$$58.000 \text{ broiler femmine} \times 2,8 \text{ Kg} + 58.000 \text{ broiler maschi} \times 7,0 \text{ Kg} = 568,4 \text{ t}$$

ed un consumo annuo di:

$$568,4 \text{ t} \times 4,8 \text{ cicli/anno} = 2.728,32 \text{ t/anno}$$

in diminuzione rispetto quanto autorizzato, pari a 3.055 t/anno

4.1.3. Trucioli

La lettiera su cui vivono i polli è costituita da trucioli di legno non trattati acquistati sfusi da ditte che trattano gli scarti del legno. Il materiale non necessita di stoccaggio, ma viene direttamente scaricato all'interno dei locali di allevamento e poi distribuito uniformemente sull'intera superficie. Per evitare la formazione di una crosta superficiale conseguenza del calpestamento continuo e mantenere le proprietà assorbenti si effettuano periodicamente operazioni di arieggiamento.

Non sono previste variazioni, non essendo modificate le superfici di allevamento. Nel 2019 e nel 2020, per migliorare il benessere degli animali, sono stati utilizzati 6.000 mc di trucioli (1.200 mc/ciclo) che ha permesso di realizzare una lettiera di 15-20 cm di spessore molto più accogliente, soprattutto nella prima fase di allevamento.

4.1.4. Prodotti veterinari e disinfettanti

I prodotti veterinari, se necessari in presenza di malattie, e i disinfettanti vengono forniti dal soccidante e solitamente sono presenti in azienda solo nei quantitativi e per il periodo necessari per il loro utilizzo.

In azienda non ci sono depositi di prodotti veterinari che, se richiesti, vengono conservati in un frigorifero dedicato mentre i disinfettanti sono custoditi all'interno dell'ufficio.

Il quantitativo di disinfettanti utilizzati a fine ciclo e, in minima parte, per la disinfezione dei mezzi in ingresso, è direttamente collegato alla superficie dei locali da trattare più che al numero di animali presenti.

Come per i trucioli, non sono attese variazioni.

4.1.5. Acqua

L'azienda è allacciata all'acquedotto, ma principalmente preleva acqua da un pozzo regolarmente autorizzato.

Per l'uso strettamente zootecnico (abbeveraggio, raffrescamento e disinfezione), l'acqua prelevata è inviata a due autoclavi della capacità di 300 litri che mantiene in pressione l'impianto di distribuzione agli abbeveratoi.

Ovviamente, il consumo maggiore è quello legato all'abbeveraggio che, in condizioni ambientali ottimali, è calcolato in circa 1,6-1,8 litri/Kg mangime. Il consumo annuo, pertanto, è di:

$$2.728,32 \text{ t mangime/anno} \times 0,0017 \text{ mc/t} = 4.638 \text{ mc/anno}$$

in leggero calo rispetto la configurazione autorizzata (- 132 mc/anno).

4.1.6. Energia elettrica e termica

L'energia elettrica è necessaria all'azienda per il funzionamento di:

illuminazione distribuzione mangime
ventilazione, apertura finestre, raffrescamento cella frigorifera

Ovviamente il picco dei consumi corrisponde ai mesi estivi di giugno-luglio-agosto in cui è l'impianto di ventilazione funziona a pieno regime.

Anche in questo caso, i consumi sono legati più alle superfici/volumi di allevamento e meno al numero di animali la cui variazione del 5,3%, si può ritenere poco significativa.

Per la produzione di calore, necessaria al riscaldamento dei locali di allevamento, sono stati utilizzati 58.900 litri di GPL stoccati in tre serbatoi interrati della capacità complessiva di 9.000 litri.

Mentre per il funzionamento del generatore di corrente sono stati utilizzati, nel 2020, 100 litri di gasolio. Nella seguente tabella è riportato il calcolo di consumo specifico, distinto per tipologia, nello stato autorizzato e quello del 2020 che si ritiene valido anche per la nuova proposta :

tipologia energia	U.M.	consumi stato autorizzato (stima)	consumi attesi (stima)	consumi previsti dalle MTD
energia elettrica da rete esterna	kWh/anno	178.765	94.525	
energia elettrica autoprodotta	kWh/anno	53.709	53.709	
energia elettrica complessiva	kWh/anno	232.474	148.234	
capi allevati (teorici)	n./anno	528.600	556.800	
consumo specifico	kWh/capo/anno	0,44	0,27	
consumo specifico	Wh/capo/giorno	1,20	0,73	0,5-0,74
consumo GPL	litri/anno	77.750	55.420	
consumo GPL	Kwh/anno	516.695	368.299	
consumo specifico	kWh/capo/anno	0,98	0,66	
consumo specifico	Wh/capo/giorno	6,52^(*)	4,41^(*)	13-20
consumo gasolio	litri/anno	80	100	
consumo gasolio	kWh/anno	778	973	
consumo specifico	Wh/capo/ciclo	1,47	1,75	
consumo specifico	Wh/capo/giorno	0,04	0,05	
consumo specifico totale	Wh/capo/giorno	7,76	5,19	13,5-20,74

(*) calcolo effettuato sui giorni di effettivo riscaldamento (preparazione dei locali e prima fase del ciclo) calcolati mediamente in 30 giorni/ciclo

(**) i consumi specifici sono stati calcolati sul numero di animali previsto: 116.000

Tralasciando il consumo di gasolio che non è direttamente collegato all'attività di allevamento e non incide in modo significativo, il consumo di energia si attesta su 5,2 Wh/capo/giorno di cui quasi l'85% necessario per il riscaldamento dei locali.

Riassumendo, il fabbisogno annuo di materie prime, a seguito della modifica richiesta, subisce le seguenti variazioni:

materia prima	U.M.	consumi stimati (110.125 broiler maschi)	consumi stimati (116.000 broiler misti)	variazione %
pulcini	n	528.600	556.800	+ 5,3
mangime	t	3.055	2.728	- 10,7
trucioli	mc	9.400	6.000	- 36,
acqua	mc	4.770	4.638	- 2,8
energia elettrica	kWh	232.474	148.477	- 36,1
energia termica (GPL)	litri	77.750	55.420	- 28,7
combustibile (gasolio)	litri	80	100	+ 25

Si evidenzia che le differenze maggiori sono a carico di energia termica, energia elettrica e trucioli che sono legati più alla superficie/volume dei locali piuttosto che al numero di animali presenti.

4.2. PODOTTI FINITI

Lo stesso confronto viene riportato per i prodotti in uscita:

categoria	tipologia	Unità Misura	quantitativo stato autorizzato	quantitativo stato di modifica
animali	broiler	numero peso (t)	522.810 1.715	563.447 1.547
	carcasse morti	peso (t)	27	28
effluenti	palabili	t	1.170	835
rifiuti	rifiuti pericolosi	Kg	55	40
	rifiuti non pericolosi	Kg	0	0

5. EMISSIONI IN ATMOSFERA

5.1. Emissioni convogliate

Non sono presenti emissioni convogliate, Anche le caldaie per il riscaldamento dei locali di servizio e il riscaldamento dell'acqua sono elettriche.

5.2. Emissioni diffuse

L'attività di allevamento è fonte di emissioni di odori e gas inquinanti che derivano sia dal metabolismo animale sia, in maggior misura, dai processi di degradazione biologica della sostanza organica presente nelle deiezioni. Le principali emissioni sono classificabili come:

gas semplici (NH₃, H₂S, N₂O, CH₄)

polveri ed altri composti volatili (PM₁₀, COV, odori)

che derivano non solo dalla stabulazione, ma anche dalle attività collegate: stoccaggio e trattamento degli effluenti, spandimento agronomico.

5.2.1. Metodologia

L'impatto sull'atmosfera viene analizzato, in via cautelativa, confrontando lo stato ante e post intervento nella situazione potenziale:

71.695 capi/anno mediamente presenti ed autorizzati

63.683 capi/anno mediamente presenti previsti nella proposta di modifica.

Non sono presi in esame, per ovvi motivi, le emissioni prodotte in fase di stoccaggio delle deiezioni e di successivo spargimento sui suoli agricoli, non essendo queste attività effettuate dall'azienda.

Ammoniaca

Applicando i fattori di emissione previsti dalla normativa IPPC (ISPRA 2011) per l'ammoniaca in fase di stabulazione (0,08 Kg/capo/anno) al numero potenziale mediamente presente, risulta una riduzione di emissioni di:

tipologia animale	presenza potenziale (n.)	tipologia allevamento	F.E. ricoveri (Kg NH ₃ /posto/anno)	emissione totale (Kg NH ₃ /anno)
polli da carne	71.695	allevamento a terra (sistema di riferimento)	0,08	5.736
	63.683			5.095
riduzione (%)				11,18

In entrambe le situazioni, l'insediamento non produce emissioni di ammoniaca superiori a 10.000 Kg/anno e quindi non è soggetta all'obbligo di comunicazione previsto dal Reg. CE 166/2006 che ha istituito un registro integrato delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti, a livello comunitario.

Le **BAT conclusions**, pubblicate nel febbraio 2017 presentano, invece, per ciascuna tipologia di animale le BAT-AEL, l'intervallo di emissioni di ammoniaca associato alle migliori tecniche disponibili. Nel caso degli allevamenti di polli da carne con peso finale di 2,5 Kg è previsto che le emissioni dalla stabulazione siano comprese tra:

0,01 – 0,08 Kg NH₃/posto stalla/anno

a fronte di un'escrezione, associata alla BAT, compresa tra 0,2 e 0,6 Kg azoto/posto stalla/anno (per Franceci, l'azoto escreto è pari a 0,528 Kg/capo/anno nella situazione autorizzata e a 0,347 Kg/capo/anno in quella di previsione) cui corrisponde un'emissione di 0,056 Kg ammoniaca/capo/anno (v. stampe Bat Tool plus allegate a fine documento).

Metano

Le emissioni di metano (CH₄), invece, sono solo in minima parte imputabili all'animale (15,5% - Bref IPPC) e legate ai processi digestivi (emissioni enteriche), mentre la restante percentuale è legata allo stoccaggio dei reflui (84,5%, dalla degradazione anaerobica delle deiezioni). Il metano, essendo un potente gas serra, riveste un ruolo importante nell'innalzamento della temperatura terrestre.

Per l'azienda Franceci, la produzione di metano è attribuibile solamente al ciclo di allevamento in quanto non effettua lo stoccaggio e/o lo stoccaggio in condizioni di anaerobiosi delle deiezioni poiché, per mantenere un'elevata capacità di assorbimento della lettiera, viene effettuata la fresatura superficiale della lettiera all'interno dei locali di allevamento. Anche in questo caso, il calcolo delle emissioni è effettuato utilizzando il fattore emissivo fissato dall'ISPRA per gli allevamenti di polli da carne allevati a terra, pari a 0,079 Kg/capo/anno, come emissioni dai ricoveri:

tipologia animale	presenza potenziale (n.)	tipologia allevamento	F.E. dai ricoveri (Kg CH ₄ /posto/anno)	emissione totale (Kg CH ₄ /anno)
polli da carne	71.695	allevamento a terra (sistema di riferimento)	0,079	5.664
	63.686			5.031
riduzione (%)				11,18

Il Modello BAT-Tool plus riporta valori di emissione di molto inferiori: 1.854 Kg nello scenario di progetto e

2.530 in quello autorizzato, in entrambi i casi collegate alla gestione degli effluenti.

Protossido d'azoto

Le emissioni di protossido di azoto (N₂O) sono attribuibili solo alle fasi di stoccaggio e di spandimento degli effluenti sui suoli agricoli, attività non effettuate attualmente in azienda e non prevista.

In questo caso, il Modello BAT-Tool plus effettua una stima, pur avendo esclusi lo stoccaggio e lo spargimento su suolo degli effluenti, a partire dalla consistenza dell'allevamento e di escrezione azotata, con valori inferiori a 300 Kg/anno nello stato autorizzato e inferiori a 200 Kg/anno nella modifica proposta.

Polveri

Il rapporto ISPRA "Emissioni nazionali in atmosfera dal 1990 al 2009 – settore Agricoltura" riporta, per le emissioni di PM₁₀ e PM_{2,5} un F.E., rispettivamente, di 0,052 Kg/capo/anno e di 0,0068 Kg/capo/anno:

categoria animale	presenza media potenziale (n.)	Emissioni PM ₁₀ (Kg/anno)	Emissioni PM _{2,5} (Kg/anno)
Polli da carne	71.695	3.728	488
	63.683	3.312	433
riduzione (%)		11,18	

5.2.2. Riduzione delle emissioni e degli odori dai ricoveri

Il flusso dell'aria in uscita dai capannoni di allevamento non è considerato convogliato (neppure in presenza di estrattori), ne' convogliabile e non oggetto di trattamenti di abbattimento degli inquinanti.

Infatti, varie prove sperimentali hanno decretato l'inefficacia e la complessità gestionale di questi sistemi di depurazione a valle (biofiltri, scrubber, ecc.) che non riducono l'inquinamento complessivo dell'insediamento ma trasferiscono le emissioni dalla matrice aria ad altre matrici, a volte, originando dei prodotti che a loro volta devono essere smaltiti.

E' preferibile pertanto adottare una corretta gestione dell'attività per ottenere dei risultati analoghi, se non superiori, incentrati sulla possibilità di rallentare i processi di decomposizione della sostanza organica contenuta nelle deiezioni attraverso la disidratazione quanto più rapida possibile oppure l'asportazione frequente verso stoccaggi esterni.

Lo studio previsionale di impatto odorigeno condotto da Sinthesi Engineering srl ha messo a confronto lo stato attuale con quello autorizzato con il procedimento congiunto AIA-VIA-PdC e successivamente quest'ultimo con la modifica proposta.

I risultati confermano che le opere di mitigazione previste (confinamento degli estrattori e realizzazione di una barriera verde lungo la direttrice di maggior propagazione degli odori) migliorano lo stato di fatto mantenendo i valori di 98° percentile della concentrazione di picco dell'odore al disotto delle soglie di accettabilità.

L'aumento del numero di animali allevati nei tre edifici esistenti ma con passaggio da solo maschi a broiler misti

non peggiora lo stato dei luoghi, anzi, è prevedibile un ulteriore decremento medio del 25%, sempre adottando le stesse misure di mitigazione.

5.2.3. Rumori

La principale sorgente di emissioni di rumore è rappresentata dagli estrattori d'aria che funzionano sempre anche se in numero e con velocità diverse in funzione delle condizioni climatiche esterne.

L'allevamento si trova in un'area che la zonizzazione acustica classifica come classe III (area di tipo mista) con limiti assoluti di immissione in ambiente esterno di 60 dB(A) durante il periodo diurno (6:00 – 22:00) e 50 dB(A) durante il periodo notturno (22:00 – 6:00).

Nella valutazione di impatto acustico, redatta dall'ing. Chiara Martina Pontarollo, su rilievi effettuati all'inizio di aprile, è stata confrontata l'attuale situazione con quella presente nel precedente rilievo del 2016 per verificare se lo spostamento degli estrattori del capannone 1 e il confinamento degli stessi potesse avere un effetto positivo anche sulla componente rumore.

L'eliminazione dei ventilatori di testa del capannone 1 consente una riduzione di 5 dB(A) sul lato sud-ovest e di più di 10 dB(A) sul lato est. Inoltre, le schermature dei ventilatori, attualmente presenti sul capannone 1, portano ad una riduzione di 9 dB(A) del livello di pressione sonora.

Sicuramente, quindi, la chiusura dei ventilatori di testa del capannone 3 porterà ad un'ulteriore riduzione del livello di pressione sonora sul lato ovest dell'azienda.

5.2.4. Raffronto tra stato autorizzato e stato di modifica

Riassumendo i punti precedenti, si conferma che la modifica proposta ha un impatto inferiore sulla matrice aria:

parametro	stato autorizzato	stato di modifica	variazione
ammoniaca (Bat Tool plus) potenzialità massima	9.388	6.501	- 30,8%
ammoniaca (Bat Tool plus) presenza media	6.112	3.569	- 41,6%
PM ₁₀ (ISPRA) presenza media	3.728	3.312	- 11,2%
odori (Studio previsionale)			- 25,0%
rumori (Valutazione Impatto) per confinamento estrattori			- 9dB(A)
rumori (Valutazione Impatto) per spostamento estrattori			- 5 dB(A) - 10 dB(A)

5.3. Scarichi idrici

L'azienda non effettua alcuno scarico in corpi idrici superficiali.

5.4. Produzione di rifiuti

L'azienda produce un quantitativo ridotto di rifiuti pericolosi rappresentati quasi esclusivamente dagli imballaggi contenenti sostanze pericolose (cod. CER 150110) che sono stoccati all'interno del primo capannone, nel locale di servizio centrale.

Nella cella frigo, posizionata a fianco della concimaia, sono stoccate le carcasse degli animali morti che, giornalmente, vengono allontanate dai locali di allevamento. Il loro ritiro da parte di una ditta autorizzata avviene ogni settimana.

5.5. Effluenti zootecnici

Per la quantificazione della lettiera esausta si adottano i parametri previsti da Direttiva Nitrati. L'azienda non effettua il riutilizzo in agricoltura della lettiera esausta che viene ceduta ad un'azienda trevigiana per la produzione di compost per fungaie e ad alcuni impianti di biogas ed aziende agricole della regione Friuli Venezia Giulia.

La modifica non determina alcuna modifica nella gestione degli effluenti.

6. CONCLUSIONI

La modifica per la quale è stato richiesto il riesame del procedimento autorizzativo unico, pur prevedendo un numero di animali allevati superiore, non è maggiormente penalizzante da un punto di vista ambientale sia per la presenza di più animali a peso inferiore (femmine) sia per l'intenzione (già in parte concretizzata) di adottare quegli interventi di mitigazione (spostamento degli estrattori del capannone 1, chiusura di tutti gli estrattori, impianto di un'area boscata) che possono contribuire a ridurre ulteriormente gli impatti sulla componente aria che è quella maggiormente interessata dalla presenza degli allevamenti.

Nervesa della Battaglia, 29 aprile 2022

Il referente IPPC
Sandri Antonio
FRANCECI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA
Sede legale: Via G. B. Verci, 40
36061 Bassano del Grappa (VI)
Sede operativa: Via Madonnetta
31040 Nervesa della Battaglia (TV)
C.F. e P.I. 03581830241
TEL. 343-8051501

 Modulo Ammoniaca Gas Serra

Dati Anagrafici		Altre Informazioni	
Nome Allevamento	FRANCECI	Note	-
CUAA	-	Errori	-
Ragione Sociale	PROVE VIA	Avvisi	-
Codice ASL	-		
Attività' IPPC	6.6 (a)		
Indirizzo	-		
Comune	- CAP -		
Provincia	Treviso		
Regione	Veneto		

Emissioni (Capi Potenzialita' Massima)

Emissioni NH3 REF		Emissioni NH3 Situazione attuale		Riduzione NH3 rispetto a REF		Emissioni Gas Serra				
Totali	48.546 kg/a	Totali	9.388 kg/a	Totali	39.158 kg/a	80,7 %	Totali	- CH4 3.886 kg/a	N2O 457 kg/a	CO2- eq 475.317 kg/a
Ricovero	15.061 kg/a	Ricovero	9.388 kg/a	Ricovero	5.673 kg/a	37,7 %	Emissioni Enteriche	- CH4 0 kg/a	N2O 0 kg/a	CO2- eq 0 kg/a
Trattamento	0 kg/a	Trattamento	0 kg/a	Trattamento	0 kg/a	- %	Gestione Effluenti	- CH4 3.886 kg/a	N2O 457 kg/a	CO2- eq 233.336 kg/a
Stoccaggio	8.347 kg/a	Stoccaggio	0 kg/a	Stoccaggio	8.347 kg/a	100 %	Distribuzione Agronomica	- CH4 0 kg/a	N2O 0 kg/a	CO2- eq 0 kg/a
Distribuzione effluenti	25.137 kg/a	Distribuzione effluenti	0 kg/a	Distribuzione effluenti	25.137 kg/a	100 %	Consumi Energetici	-	-	CO2- eq 241.981 kg/a

Emissioni (Capi Presenza Media)

Emissioni NH3 REF		Emissioni NH3 Situazione attuale		Riduzione NH3 rispetto a REF		Emissioni Gas Serra				
Totali	31.605 kg/a	Totali	6.112 kg/a	Totali	25.493 kg/a	80,7 %	Totali	- CH4 2.530 kg/a	N2O 297 kg/a	CO2- eq 393.737 kg/a
Ricovero	9.805 kg/a	Ricovero	6.112 kg/a	Ricovero	3.693 kg/a	37,7 %	Emissioni Enteriche	- CH4 0 kg/a	N2O 0 kg/a	CO2- eq 0 kg/a
Trattamento	0 kg/a	Trattamento	0 kg/a	Trattamento	0 kg/a	- %	Gestione Effluenti	- CH4 2.530 kg/a	N2O 297 kg/a	CO2- eq 151.756 kg/a
Stoccaggio	5.434 kg/a	Stoccaggio	0 kg/a	Stoccaggio	5.434 kg/a	100 %	Distribuzione Agronomica	- CH4 0 kg/a	N2O 0 kg/a	CO2- eq 0 kg/a
Distribuzione effluenti	16.365 kg/a	Distribuzione effluenti	0 kg/a	Distribuzione effluenti	16.365 kg/a	100 %	Consumi Energetici	-	-	CO2- eq 241.981 kg/a

Riepilogo Emissioni

Macrocategoria	Capi	Peso Medio	Peso Vivo Totale	N Escreto	Emissioni NH3 Ricovero	BAT-AEL	BAT-AEL Esist.
Polli da carne	110.125	1,66 kg	182,81 t	0,528 kg/capo/a	0,09 kg/capo/a	0,08 kg/capo/a	-

Situazione attuale Ricovero e Alimentazione

Specie	Categoria	Capi		Peso Medio	N Escreto	Riduzione N Alim.	Tipologia Stabulazione/BAT Ricovero	Emissioni NH3 Ricovero		Note
		Pot.	Med.					Rif. Peso Attuale	Rif. Peso Std.	
Avicoli	Polli da carne	110.125	71.695	1,66 kg/capo	318 kg/t p.v./a	11 %	32.a. - ventilazione forzata + abbeveratoi antispreco	0,09 kg/capo/a	0,05 kg/capo/a	-

Indici tecnici Vacche da Latte

Prod. complessiva Latte (potenzialità autorizzata)	- t/a
Prod. complessiva Latte (presenza media)	- t/a
Grasso del Latte	- %
Proteina del Latte	- %
Tempo Pascolo	- %
Parti carriera produttiva	-
Proteina della Razione	- %

Situazione attuale Effluenti e biomasse importate

Nessun dato presente.

Situazione attuale Trattamenti

Nessun dato presente.

Situazione attuale Gestione Effluenti (per calcolo Gas Serra)

Tipologia	Volume	Tecnica
Palabili	100 %	lettiera avicola

Situazione attuale Stoccaggio

Tipologia	Volume	Tecnica BAT n.
Palabili	100 %	Palabili - ceduto a terzi senza stoccaggio

Situazione attuale Distribuzione effluenti

Nessun dato presente.

Situazione attuale Rilasci Azotati nelle acque

Nessun dato presente.

Situazione attuale Consumi Energetici

Energia Elettrica	178.765 kWh/anno
Gasolio	- l/anno
GPL	77.750 l/anno
Metano	0 m ³ /anno

Sviluppato da:

 Modulo Ammoniaca Gas Serra

Dati Anagrafici		Altre Informazioni	
Nome Allevamento	FRANCECI	Note	-
CUAA	-	Errori	-
Ragione Sociale	PROVE VIA	Avvisi	-
Codice ASL	-		
Attività' IPPC	6.6 (a)		
Indirizzo	-		
Comune	- CAP -		
Provincia	Treviso		
Regione	Veneto		

Emissioni (Capi Potenzialita' Massima)

Emissioni NH3 REF		Emissioni NH3 Situazione attuale		Riduzione NH3 rispetto a REF		Emissioni Gas Serra				
Totali	42.202 kg/a	Totali	6.501 kg/a	Totali	35.701 kg/a	84,6 %	Totali	- CH4 3.378 kg/a	N2O 316 kg/a	CO2- eq 320.029 kg/a
Ricovero	13.093 kg/a	Ricovero	6.501 kg/a	Ricovero	6.592 kg/a	50,3 %	Emissioni Enteriche	- CH4 0 kg/a	N2O 0 kg/a	CO2- eq 0 kg/a
Trattamento	0 kg/a	Trattamento	0 kg/a	Trattamento	0 kg/a	- %	Gestione Effluenti	- CH4 3.378 kg/a	N2O 316 kg/a	CO2- eq 178.618 kg/a
Stoccaggio	7.256 kg/a	Stoccaggio	0 kg/a	Stoccaggio	7.256 kg/a	100 %	Distribuzione Agronomica	- CH4 0 kg/a	N2O 0 kg/a	CO2- eq 0 kg/a
Distribuzione effluenti	21.853 kg/a	Distribuzione effluenti	0 kg/a	Distribuzione effluenti	21.853 kg/a	100 %	Consumi Energetici	-	-	CO2- eq 141.411 kg/a

Emissioni (Capi Presenza Media)

Emissioni NH3 REF		Emissioni NH3 Situazione attuale		Riduzione NH3 rispetto a REF		Emissioni Gas Serra				
Totali	23.169 kg/a	Totali	3.569 kg/a	Totali	19.600 kg/a	84,6 %	Totali	- CH4 1.854 kg/a	N2O 174 kg/a	CO2- eq 239.613 kg/a
Ricovero	7.188 kg/a	Ricovero	3.569 kg/a	Ricovero	3.619 kg/a	50,3 %	Emissioni Enteriche	- CH4 0 kg/a	N2O 0 kg/a	CO2- eq 0 kg/a
Trattamento	0 kg/a	Trattamento	0 kg/a	Trattamento	0 kg/a	- %	Gestione Effluenti	- CH4 1.854 kg/a	N2O 174 kg/a	CO2- eq 98.202 kg/a
Stoccaggio	3.984 kg/a	Stoccaggio	0 kg/a	Stoccaggio	3.984 kg/a	100 %	Distribuzione Agronomica	- CH4 0 kg/a	N2O 0 kg/a	CO2- eq 0 kg/a
Distribuzione effluenti	11.997 kg/a	Distribuzione effluenti	0 kg/a	Distribuzione effluenti	11.997 kg/a	100 %	Consumi Energetici	-	-	CO2- eq 141.411 kg/a

Riepilogo Emissioni

Macrocategoria	Capi	Peso Medio	Peso Vivo Totale	N Escreto	Emissioni NH3 Ricovero	BAT-AEL	BAT-AEL Esist.
Polli da carne	116.000	1,37 kg	158,92 t	0,347 kg/capo/a	0,06 kg/capo/a	0,08 kg/capo/a	-

Situazione attuale Ricovero e Alimentazione

Specie	Categoria	Capi		Peso Medio	N Escreto	Riduzione N Alim.	Tipologia Stabulazione/BAT Ricovero	Emissioni NH3 Ricovero		Note
		Pot.	Med.					Rif. Peso Attuale	Rif. Peso Std.	
Avicoli	Polli da carne	116.000	63.683	1,37 kg/capo	253 kg/t p.v./a	29 %	32.a. - ventilazione forzata + abbeveratoi antispreco	0,06 kg/capo/a	0,04 kg/capo/a	-

Indici tecnici Vacche da Latte

Prod. complessiva Latte (potenzialità autorizzata)	- t/a
Prod. complessiva Latte (presenza media)	- t/a
Grasso del Latte	- %
Proteina del Latte	- %
Tempo Pascolo	- %
Parti carriera produttiva	-
Proteina della Razione	- %

Situazione attuale Effluenti e biomasse importate

Nessun dato presente.

Situazione attuale Trattamenti

Nessun dato presente.

Situazione attuale Gestione Effluenti (per calcolo Gas Serra)

Tipologia	Volume	Tecnica
Palabili	100 %	lettiera avicola

Situazione attuale Stoccaggio

Tipologia	Volume	Tecnica BAT n.
Palabili	100 %	Palabili - ceduto a terzi senza stoccaggio

Situazione attuale Distribuzione effluenti

Nessun dato presente.

Situazione attuale Rilasci Azotati nelle acque

Nessun dato presente.

Situazione attuale Consumi Energetici

Energia Elettrica	95.100 kWh/anno
Gasolio	0 l/anno
GPL	47.970 l/anno
Metano	- m ³ /anno

Sviluppato da: